



**ORDINE degli ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI,
CONSERVATORI
della Provincia di CREMONA**

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI
CREMONA (2022 – 2024)**

Approvato in data 05/04/2022 con deliberazione n. 30/22

Indice

–	RIFERIMENTI NORMATIVI	<i>Pag. 3</i>
–	PREMESSE	<i>Pag. 4</i>
–	SCOPO E FUNZIONI DEL PTPCT	<i>Pag. 5</i>
–	GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE:	
	I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2020 – 2022	<i>Pag. 6</i>
–	CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE	<i>Pag. 6</i>
–	CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE	<i>Pag. 7</i>
–	PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT	<i>Pag. 8</i>
–	PUBBLICAZIONE DEL PTPCT	<i>Pag. 9</i>
–	SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT	<i>Pag. 9</i>
–	LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE	<i>Pag. 9</i>
–	SEZIONE TRASPARENZA	<i>Pag. 10</i>
–	ALLEGATI	<i>Pag. 16</i>

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità (d'ora in poi, per brevità, anche "PTCT 2021 - 2023" oppure "Programma"), inclusivo della Sezione Trasparenza, è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- " Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge AntiCorruzione" oppure L. 190/2012).
- " Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- " Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- " Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici
- " Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ARCHITETTI e degli architetti"
- " R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- " Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- " Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- " Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- " Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli ARCHITETTI"
- " Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- " Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- " Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"

Ed in conformità alla:

- " Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);

- " Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- " Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- " Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- " Circ. Madia 2/2017
- " Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione" (per brevità PNA 2018)
- " Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019" (per brevità PNA 2019)

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento.

Il PTPC 2022 – 2024 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

AGGIORNAMENTO 2022 - 2024

Il presente documento costituisce il terzo Aggiornamento al Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità ("PTCT") dell'Ordine degli ARCHITETTI della provincia di Cremona adottato dal Consiglio in data 24 gennaio 2018. In considerazione del tempo trascorso dalla prima e dalle successive adozioni e della circostanza che non vi sono state modifiche sostanziali né relativamente alla rappresentazione del contesto di riferimento, né relativamente alla valutazione e gestione del rischio anticorruzione, l'Ordine degli ARCHITETTI della provincia di Cremona ha ritenuto di riproporre il PTCT originario, così come modificato dal primo aggiornamento, con l'inserimento delle modifiche normative nel frattempo emanate.

L'Aggiornamento è stato quindi redatto tenendo conto dei seguenti fattori:

- Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale è stato definitivamente approvato il PNA 2019;
- Esito delle verifiche e dell'attività di monitoraggio svolti nel 2020 dal Referente Territoriale della Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- Stato di attuazione del c.d. "Doppio Livello di Prevenzione" implementato tra CNA e Ordini territoriali al fine di creare una politica omogenea, unitaria e univoca per la lotta alla corruzione e il perseguimento della trasparenza nell'attività ed organizzazione dell'ente;
- Rafforzamento di presidi anti-corruzione;
- Opportunità di maggiore divulgazione dei temi dell'etica e della legalità;
- Opportunità di maggiore incremento delle competenze dei soggetti impegnati, direttamente o indirettamente, nella gestione di tematiche afferenti all'anti-corruzione e alla trasparenza.

PREMESSE

1. L'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA

L'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) intende garantire la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di

finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere nel 2015, attraverso il presente programma individua per il triennio 2021 – 2023, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure -obbligatorie e ulteriori- di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs 33/2013 e s.m.i., avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione, nonché le modalità per esperire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

L'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli ARCHITETTI (d'ora in poi CNA) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

Si precisa che, non avendo l'Ordine personale alle dirette dipendenze, il RPCT viene supportato, nello svolgimento delle proprie funzioni, dalla struttura organizzativa dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, a cui l'Ordine aderisce in virtù di patto associativo. La struttura è stata ritenuta idonea dal Consiglio Direttivo dell'Ordine a garantire al RPCT supporto nelle attività di aggiornamento, invio e pubblicazione di dati, informazioni e documenti necessari per adempiere a quanto disposto dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, come da apposita delibera.

Si dà atto che le modalità di interlocuzione tra il RPCT e la struttura organizzativa dell'Associazione sono definite con apposito regolamento, che è stato divulgato ai soggetti interessati. La responsabilità, anche omissiva, in merito agli adempimenti relativi alla normativa anticorruzione e trasparenza rimangono in capo al RPCT.

2. Soggetti

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPC dell'Ordine, i seguenti soggetti sono coinvolti;

- Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPC secondo un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione del Programma definitivo); il Consiglio ha predisposto obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente;

Responsabili Uffici - Dipendenti dell'Ordine impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione: RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT è lo strumento di cui l'Ordine, così come successivamente specificato, si dota per:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione;
- Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016, dall'Aggiornamento al PNA 2017, del PNA 2018 e del PNA 2019 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;

- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine di CREMONA (nel caso specifico non presenti);
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower);

- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto:

- del disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di CREMONA approvato dal Consiglio dell'Ordine in data **26/07/2021 N. 863** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma

Codice Deontologico degli ARCHITETTI Italiani.

Il PTPC, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del "Doppio livello di prevenzione" esistente tra il CNA e gli Ordini territoriali cui l'Ordine di CREMONA ha ritenuto di aderire.

Nella predisposizione del presente PTPC, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNA che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2022 - 2024

L'Ordine, anche per il triennio 2022 – 2024 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo ha adottato.

Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2022, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti:

- 1) la trasparente apertura verso i bisogni della collettività, nei confronti della quale la professione diventa soprattutto servizio, mettendo a disposizione le migliori tecnologie compatibili ed i metodi per farle fruttare;
- 2) il dialogo costante con la Pubblica Amministrazione e con gli Enti Locali, ai quali destinare il supporto di idee e conoscenza per la ricerca dell'eccellenza e la salvaguardia del territorio;
- 3) la rete di relazioni con i vari livelli: dalla Consulta regionale lombarda al Consiglio Nazionale, alle altre professioni tecniche e non;
- 4) la costante attenzione al momento formativo a beneficio di tutti gli iscritti, continuamente sollecitati da nuove e complesse normative;
- 5) la difesa delle competenze peculiari dell'ingegnere, con particolare riferimento all'ambito della sicurezza, da applicare nei vasti campi delle strutture, degli impianti, dell'antincendio, dell'idraulica, dei trasporti, dell'urbanistica, dell'informatica e delle reti, dell'elettronica, dell'automazione, delle telecomunicazioni, dell'energia, delle nano-tecnologie ... in pratica ovunque si debba identificare il lavoro dell'ingegnere con la qualità;
- 6) la partecipazione attiva all'opera di riforma degli ordinamenti professionali, allo scopo di renderle istituzionalmente più moderne ed al passo con i tempi;

- 7) la salvaguardia dell'etica e della deontologia, con un controllo necessario dell'adeguatezza dei compensi;
- 8) lo sviluppo di una solidale amicizia tra colleghi e tra professionisti in genere, in modo da riservare un'adeguata accoglienza ai più giovani e la giusta complementarità tra i settori e le sezioni dell'Albo;
- 9) la valorizzazione degli aspetti di democrazia e di partecipazione alla vita associativa;
- 10) i momenti di approfondimento e di studio attraverso l'istituzione di apposite Commissioni e l'ausilio di rapidi strumenti di comunicazione.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ARCHITETTI ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua .

L'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA esercita la propria attività esclusivamente nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

L'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA ha sede in Cremona in via Palestro n. 66, presso l'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, organo che raccoglie quasi tutti gli Ordini e Collegi professionali della Provincia.

Il Consiglio dell'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA è composto da **11 consiglieri** che vengono eletti da tutti gli iscritti all'Ordine stesso per un mandato della **durata di anni 4**.

All'interno del Consiglio, una volta insediato, vengono eletti il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e del Consiglio, presiede il Consiglio e l'assemblea dell'Ordine. Il ruolo del Segretario è quello di ricevere le domande di iscrizione all'Albo, redigere le deliberazioni del Consiglio e autenticarne le copie, curare la corrispondenza, e tenere in consegna l'archivio e la biblioteca dell'Ordine. Il Tesoriere è responsabile dei fondi e delle altre proprietà, dell'Ordine, della riscossione del contributo annuale, dei pagamenti come previsto dal Decreto Luogotenenziale n. 382 del 1944, tiene i registri contabili e l'inventario del patrimonio dell'Ordine.

L'attuale Consiglio dell'Ordine degli ARCHITETTI di Cremona, in carica per il quadriennio 2021 – 2025, insediatosi in data 26.07.2021 con Verbale di Consiglio n° 863/2021, a seguito dello scrutinio svoltosi in data 30.04.2021, risulta essere stato modificato:

- in data 26.07.2021 viene nominato tesoriere il consigliere l'Arch. Greppi Cristian con delibera n. 863

A seguito di quanto sopra, il Consiglio risulta alla data del presente così composto:

Arch. Visone Marta	– Presidente
Arch. Cabini Giuseppe	– Vice Presidente
Arch. Milesi Clara Rita	– Segretario
Arch. Greppi Cristian	– Tesoriere

Consiglieri :

Dott. Arch. Ing. Luciano Mario Aiolfi
 Dott. Arch. Rita Bonizzoni
 Dott. Arch. Gianmarco Caccialanza
 Dott. Arch. Paolo Capuano
 Dott. Arch. Benedetta Mezzadri
 Dott. Arch. Mario Scaramuzza
 Dott. Arch. Iunior Matteo Polonini

Il Consiglio nomina dei Tavoli di Lavori al fine di approfondire tematiche legate alla professione di Architetto.

I tavoli di Lavori dell'Ordine degli ARCHITETTI di Cremona sono le seguenti:

	Tavolo di Lavoro	Referente/i	mail
1	01Tdl Formazione Generale	arch. Cristian Greppi	01tdl.formazione.generale@gmail.com
2	02Tdl Ctu Esperti Stimatori	arch. Marta Visone	02tdl.ctu.esperti.stimatori@gmail.com
3	03Tdl Emergenza Sismica Protez. Civile Strutture	arch. Clara Rita Milesi e arch. Luciano M. Aiolfi	03tdl.protezione.civile.strutture@gmail.com
4	04Tdl Comunicazione Stampa	arch. Clara Rita Milesi e arch. e Paolo Capuano	04tdl.stampa@gmail.com
5	05Tdl Sicurezza Cantieri Prevenzione Incendi	arch. Marta Visone	05tdl.sicurezza.incendi@gmail.com
6	06Tdl Equo Compenso Tirocini	arch. Rita Bonizzoni	06tdl.equ.compenso.tirocini@gmail.com
7	07Tdl Bonus Fiscali	arch. Benedetta Mezzadri e arch. Gianmarco Caccialanza	07tdl.bonus.fiscali@gmail.com
8	08Tdl Onsay Anac	arch. Luciano M. Aiolfi	08tdl.onsai.anac@gmail.com
9	09Tdl Orientamento	arch. Marta Visone	09tdl.orientamento@gmail.com
10	10Tdl Design	arch. Mario Scaramuzza	10tdl.design@gmail.com
11	11Tdl Ambiente Energia Sostenibilità	arch. Giuseppe Cabini e arch. Paolo Capuano	11tdl.energia.sostenibilita@gmail.com
12	12Tdl Urbanistica Territorio	arch. Clara Rita Milesi	12tdl.urbanistica.territorio@gmail.com
13	13Tdl Restauro Beni Culturali Soprintendenza	arch. Mario Scaramuzza e arch. iunior Matteo Polonini	13tdl.restauro.soprintendenza@gmail.com

La partecipazione ai suddetti TAVOLI DI LAVORO è libera per tutti gli iscritti che hanno accolto l'invito formulato dall'Ordine.

L'Ordine degli ARCHITETTI di Cremona NON fa parte della Consulta Regionale degli Ordini degli ARCHITETTI della Lombardia.

Sia i componenti del Consiglio che quelli delle Commissioni svolgono la loro attività in modo gratuito e volontario, senza percepire alcun gettone di presenza.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

Il Consiglio dell'Ordine di CREMONA ha approvato, con delibera di Consiglio del 05/04/2022 il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'Integrità 2022-2024.

Il Consiglio dell'Ordine di CREMONA ha altresì approvato, con delibera di Consiglio del 29.04.2022, lo schema del PTPCT che è stato predisposto dal RPCT.

La versione approvata tiene conto delle osservazioni pervenute durante la consultazione, che sono state altresì pubblicate.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2022 – 2024; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPCT.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPCT territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza.

Il PTPCT viene trasmesso al CNA nella persona del RPTC Unico Nazionale immediatamente dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT

Consiglio dell'Ordine Territoriale

Il Consiglio dell'Ordine approva e dà impulso all'esecuzione del PTPCT territoriale, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNA divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e Referente Territoriale a partecipare assiduamente alle iniziative del CNA.

Rappresentanti e/o Responsabili di Uffici dell'Ordine

I rappresentanti e/o responsabili degli Uffici i cui processi sono oggetto di valutazione del presente Programma, sono stati assiduamente coinvolti nella strutturazione del presente programma. I rappresentanti e/o responsabili degli uffici pongono in essere in maniera attiva e concreta azioni finalizzate all'attività di implementazione, fornendo un contributo fattuale e assumendo incarichi e compiti specifici. Operano, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere dai propri Uffici. L'unico addetto a disposizione della segreteria dell'Ordine è il Consigliere designato dall'Ordine come R.A.S.A.

RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato il Consigliere designato dall'Ordine come R.A.S.A. che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ORDINE TERRITORIALE DI CREMONA - LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE

La presente sezione analizza la gestione del rischio avuto riguardo esclusivamente ai processi dell'Ordine territoriale di CREMONA e l'analisi si compone di 3 fasi:

- A. Identificazione o mappatura dei rischi avuto riguardo ai processi esistenti nell'ente;
- B. Analisi dei rischi e ponderazione dei rischi, avuto riguardo alla probabilità di accadimento e all'impatto conseguente, generante un livello di rischio;
- C. Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

La mappatura delle aree di rischio rappresenta la prima fase della gestione del rischio e ha ad oggetto l'individuazione dei processi decisionali e istruttori che conducono alle decisioni con l'obiettivo di individuare possibili rischi di corruzione per ciascun processo o fase di processo esistente, alla luce dell'operatività dell'Ordine.

La mappatura è stata condotta mediante la valutazione dei processi alla luce delle caratteristiche dell'Ordine, dell'organizzazione e dei dati fattuali riscontrati, nonché considerando l'esistenza o meno di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'Ordine attraverso suoi consiglieri, dipendenti o iscritti agli Ordini territoriali e come questi precedenti sono stati definiti.

Partendo dalla L. 190/2012 e dall'allegato 2 al PNA, si sono dapprima individuate le aree di rischio obbligatorie e, successivamente, si sono individuati i rischi specifici dell'Ordine.

Dalla mappatura svolta, ad oggi i processi maggiormente a rischio risultano essere:

Area A - Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi " Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro " Progressioni di carriera
Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, comprendente i seguenti processi " Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica " Procedure ristrette " Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi
Area C - Area affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)
Area D - Area provvedimenti " Provvedimenti amministrativi " Provvedimenti giurisdizionali
Area E – Attività specifiche dell’Ordine, comprendente i seguenti processi " Formazione professionale continua " Erogazioni e sovvenzioni a soggetti controllati o finanziati " Attività di opinamento parcellare " Attività elettorali " Rimborsi spese " Funzioni disciplinari attraverso il Consiglio di Disciplina

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Sulla base dei processi sopra individuati, si è proceduto all’analisi e alla valutazione dei rischi, tenuto conto sia dell’impatto dell’evento corruttivo (in termini di organizzazione, economici, reputazionali) sia delle probabilità di accadimento dell’evento stesso. L’attribuzione del grado di rischio scaturisce, pertanto, da una matrice di impatto/probabilità. I risultati dell’analisi del rischio sono schematicamente riportati nell’allegato n. 1 al presente Programma (Tabella di valutazione del livello di rischio), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall’Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall’attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPC.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l’effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
 - Adesione al Piano di formazione che il CNA ha predisposto per il 2019, e per l’effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti.
 - Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità
 - Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante
 - Gestione dell’accesso civico e dell’accesso civico generalizzato, oltre che dell’accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.
- Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC.

Misure di prevenzione specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'Allegato 2 (Tabella delle misure di prevenzione del rischio).

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC (Allegato Piano annuale dei controlli), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

Altre iniziative

Rotazione del personale

In ragione dell'assenza di dipendenti, la rotazione non è praticabile.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013.

Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure a tutela del dipendente segnalante

Relativamente al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività, l'Ordine si è dotato di una procedura di gestione delle segnalazioni in conformità alla normativa di riferimento e alle Linee Guida 6/2015 emanate da ANAC.

Il modello di segnalazione è allegato al Codice dei Dipendenti specifico dell'Ordine ed è altresì reperibile nel sito istituzionale dell'ente, Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione.

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposto.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ARCHITETTI di CREMONA adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

Rappresentanti e/o Responsabili singoli uffici

Il responsabile unico dell'ufficio dell'Ordine è tenuto alla trasmissione dei dati richiesti nei tempi e nei modi previsti dal presente programma e avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma. Nello specifico, il responsabile dell'ufficio:

1. Si adopera per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adopera per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

Il responsabile dell'ufficio collabora attivamente e proattivamente con il Referente territoriale e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Si precisa che l'Ordine degli ARCHITETTI di Cremona, essendo di dimensioni limitate, è dotato di un solo addetto alla segreteria nella persona del Consigliere designato dall'Ordine come R.A.S.A.

Provider informatico e inserimento dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolto per il tramite del Consigliere designato dall'Ordine come R.A.S.A.

. Il funzionamento ed aggiornamento della sezione Consiglio Trasparente dell'Ordine di Cremona è gestita dal

Consigliere designato dall' Ordine come R.A.S.A. in collaborazione con il provider informatico esterno.

PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La presente Sezione è parte integrante e sostanziale del PTPCT.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative -anche organizzative- a supporto dell'obbligo;
- Contestualmente all'adozione del PTPC e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPC, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione

MISURE ORGANIZZATIVE

Consiglio trasparente

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013, nel sito web istituzionale dell'Ordine è stata inserita una sezione "Consiglio trasparente", equivalente alla sezione "Amministrazione Trasparente", la cui denominazione è maggiormente connotante l'ambito di riferimento. Al suo interno sono state create sotto sezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento. La strutturazione della sezione "Consiglio trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni dell'Ordine e pertanto la sezione è il risultato di un'opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico. In merito alle modalità di popolamento del Consiglio trasparente:

- " In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito istituzionale mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;
- " In altri casi vengono rimandati ad allegati in formato pdf che vengono di volta in volta inseriti al fine dell'aggiornamento degli atti;
- " I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*"

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Consiglio trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato e della trasmissione al soggetto che ha in carico la gestione del sito istituzionale, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dal Consigliere designato dall'Ordine come R.A.S.A. quale procede alla pubblicazione tempestivamente.

I dati devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

Accesso Civico

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Referente territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Consiglio Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale. Ricevuta la richiesta, il Referente si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine territoriale di CREMONA è il Segretario dell'Ordine, Arch. Luciano Aiolfi.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito istituzionale.

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata all'ufficio segreteria dell'Ordine con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori".

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato,

entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;

- Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

richieste meramente esplorative, ovvero volte a scoprire di quali informazioni l'ente dispone;
richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione;
richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti.

L'accesso civico generalizzato è gestito dal il Consigliere designato dall' Ordine come R.A.S.A. secondo le previsioni di legge.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

Accesso agli atti ex L. 241/90

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, ha ad oggetto esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. La richiesta e la gestione dell'accesso agli atti è svolta in conformità al regolamento pubblicato sul sito istituzionale. Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui al Regolamento/di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.

ALLEGATI al PTPCT 2022 – 2024 DELL'ORDINE TERRITORIALE ARCHITETTI DI CREMONA

1. Allegato A "Tabella di valutazione del livello di rischio"
2. Allegato B "Tabella delle Misure di prevenzione"
3. Allegato 1 "Piano controlli RCPT ordine 2022"
4. Allegato 2 "Schema trasparenza responsabile Ordine"